



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Partito Democratico del Trentino

Egregio Signor

Claudio Soini

Presidente del Consiglio provinciale

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Loppio-Busa ultimo tratto (UF4): concludere l'intero percorso in tempi celeri e certi.

Appreso dalla stampa locale il 14 c.m., l'annuncio di intervento di messa in sicurezza di Via Aldo Moro, ovvero la SP118, irrompe nel caldo ferragostano come un fulmine a ciel sereno ed è prova che, quando non interviene la programmazione e ragionata visione, pare siano gli eventi di forza maggiore a condizionare le decisioni, o peggio le boutade di precampagna elettorale.

Incidenti si susseguono purtroppo copiosi su molti tratti delle strade provinciali in Alto Garda e soprattutto in estate. La SP118 purtroppo non fa eccezione e le istanze per la messa in sicurezza risalgono a molto prima dell'estate 2024. Lo stesso dicasi per altri tratti di strade provinciali in Alto Garda, per le quali sono stati richiesti interventi di messa in sicurezza e che da anni attendono di essere realizzati. Tanto per citarne alcuni a titolo di esempio: la rotatoria al Linfano ad Arco per collegare la SP240 con la SP249 (già ricordata nella recente cronaca di stampa), la rotatoria al Lago di Tenno o la rotatoria sulla 45 bis a Dro per all'innesto con Via Mazziini.

La SP118 e il tratto di Via Aldo Moro ad Arco, è asse viario di collegamento con Riva del Garda alternativo alla Via Santa Caterina, e rappresenta, insieme a Via Sabbioni e la SR249 (Via Linfano), la rete di strade che di fatto perimetrano e collegano la zona industriale-artigianale di Arco. Queste tre strade ricadono pure nell'Unità Funzionale 4 (UF4) del più lungo collegamento della Loppio-Busa, ovvero il percorso che dall'uscita del nuovo futuro punto a scavalco della Sarca al Linfano, lungo Via Sabbioni fino all'innesto con la nuova rotatoria all'imbocco di Via S. Isidoro. Questo tratto è nevralgico perchè si inserisce nel contesto urbano della città di Arco oltre che nel punto mediano della vallata.

Che serva anticipare la progettazione e realizzare l'ultimo tratto della Loppio-Busa, ovvero dell'UF4, è stato detto e ribadito in ogni occasione, tra cui anche in Consiglio Provinciale, in occasione della discussione sollevata da parte delle forze di opposizione. Ma non solo: la necessità di programmare e portare a termine rapidamente la lunga lista delle opere che interessano il miglioramento, e quindi implicitamente la sicurezza, della viabilità del Basso Trentino era un chiaro impegno, proposto con una mozione dedicata durante la recente seduta del Consiglio Provinciale per l'assestamento di bilancio. Mozione e impegno che però sono stati serenamente e silenziosamente bocciati dalla Giunta e maggioranza al governo.

Secondo l'ultimo report di fine marzo 2024 a cura del Dipartimento Infrastrutture e Trasporti della Provincia Autonoma di Trento, il tratto dell'Unità Funzionale 4 rappresenta l'ultima tranche di completamento della Loppio-Busa non solo in termini "fisici" ma purtroppo anche ultima in termini di priorità e di cronoprogramma, nonostante sia la fondamentale congiunzione con l'Unità Funzionale 3 (ovvero con le opere di collegamento tra il tunnel della Maza e località Linfano-Cretaccio). La realizzazione dell'UF 3 è fissata nel 2027. Nulla si sa invece fino ad oggi dell'UF 4 (ovvero SP118-Via Aldo Moro, SR249-Via Linfano e Via Sabbioni) salvo che è atteso l'esito dello studio del traffico, necessario per predisporre il progetto con le soluzioni e quindi tempi e modi per la sua realizzazione. Solo la realizzazione dell'UF 4 potrà assicurare al flusso di traffico proveniente dalla Val Lagarina condizioni di fluidità e sicurezza verso le Gardesane, Val di Ledro e Tenno e viceversa. Questo soprattutto per evitare pesanti congestioni del traffico -soprattutto pesante- nella zona industriale di Arco, che diamo per certe qualora l'UF 4 venisse realizzata solo dopo la costruzione del nuovo futuro ponte sulla Sarca ovvero dopo l'apertura del tratto UF 3.

Il recentissimo annuncio di finanziamento ed interventi migliorativi della viabilità su Via Aldo Moro conferma il nostro dubbio, ovvero che venga data la precedenza solo ai lavori di miglioramento di un tratto parziale dell'UF 4 anziché mettere in campo tutti gli sforzi necessari per **anticipare la progettazione dell'intera Unità Funzionale 4** per mettere a terra il completamento dell'intero tracciato della Loppio-Busa a stretto giro dopo la realizzazione del ponte sopra la Sarca.

Tutto ciò premesso si interroga il Presidente e Assessore competente per sapere

1. quali interventi di miglioria, per il valore di 3 milioni, siano previsti sulla SP118 e Via Aldo Moro ad Arco;
2. quali i vantaggi attesi;
3. quale il cronoprogramma per la loro realizzazione;
4. se tali interventi risultino un compendio e quindi parte integrante della progettazione e programmazione generale dell'unità funzionale 4 e in tal caso come si prevede il raccordo;
5. se lo studio del traffico preliminare alla progettazione dell'unità funzionale 4 sia disponibile ed in tal caso entro quale termine sarà presentato la progettazione;
6. se oltre alla condivisione con l'Amministrazione del Comune di Arco è previsto allargare la presentazione del progetto anche alle realtà ed organizzazioni di categoria presenti sul territorio;
7. se è ragionevole e oltremodo opportuno prevedere che le opere viabilistiche relative all'Unità funzionale 4 possano essere realizzate in stretta continuità con quelle previste per l'Unità funzionale 3 (ponte a scavalco della Sarca), e in ogni caso con quale tempistica;
8. se, qualora la realizzazione dell'intera unità funzionale 4 dovesse protrarsi oltre il 2027, ovvero molto tempo dopo la realizzazione dell'unità funzionale 3, la zona industriale di Arco ovvero SR249 e Via Linfano possa assorbire e per quanto tempo il maggior flusso di traffico proveniente dalla Val Lagarina fino a Via Grande Circonvallazione e come si prevede la distribuzione del flusso del traffico;

Documento firmato digitalmente: se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle linee guida AGID (artt. 3 bis e 71 d.lgs. 82/2005).